

LA PROPOSTA

# «Nuova linea T2 Meglio interrata a Ponteranica»

**Il tram**  
Il progetto alternativo presentato dal gruppo «Un futuro per Ponteranica»: «La Giunta studi l'idea con Teb»

Fadiscutere la nuova linea T2 a Ponteranica, tanto che il gruppo «Un futuro per Ponteranica» ha presentato un progetto alternativo a quello proposto dalla Teb. Fanno parte del gruppo i due consiglieri di maggioranza Carlo Colombi e Greta Ravasio e due ex sindaci di Ponteranica, Claudio Armati e Alessandro Pagano, che in questi mesi hanno chiesto a un team di tecnici di pensare a un progetto alternativo al «semplice» passaggio della tramvia sul vecchio sedime che, dicono «taglierebbe inesorabilmente il paese distruggendo un luogo, quello dell'ex stazione, che sta diventando un naturale centro di aggregazione cittadina».

Aspiegare meglio il perché del progetto alternativo è Alessandro Pagano: «Un elemento di continuità fra l'amministrazione Armati e la mia è stato proprio evitare che la riproposizione di una linea ferroviaria sul vecchio sedime pregiudicasse la possibilità di usare quel pezzo di paese per organizzare il centro civico». La proposta del gruppo, quindi è di un percorso della tramvia totalmente interrato o quasi (la linea sarebbe «in

trincea» nella prima parte e interrata all'altezza del Centro Vivace) sul quale poter costruire una vera piazza allungata e una pista ciclabile al pari delle più importanti «autostrade per biciclette» disegnate in Europa. «Nessuno di noi è contrario alla T2 - spiega il consigliere Colombi -, ma pensiamo che non si siano valutate nella maniera adeguata le alternative, considerando che il progetto attuale interesserebbe espropri per 83 proprietari».

Il progetto alternativo curato da Marco Paramatti e Fabio Savoldelli con la consulenza di Michele Marzano, è già stato presentato in Comune e a Teb a giugno, che proprio da questa proposta ha preso l'idea dell'interramento della tratta lungo il nodo di Pontesecco, variando il progetto originario per circa 40 milioni di euro. Il resto della proposta è stata valutata da Teb non conveniente al livello economico e su questo punto si scontrano le cifre. Circa 50 milioni di euro in più sul progetto originario secondo la valutazione fatta fare dalla Giunta guidata da Nevola, poco meno di 10 milioni di euro in più secondo il gruppo «Un futuro per Ponteranica» che chiede quindi a gran voce alla Giunta di rivalutare l'idea, tornando da Teb per chiedere con forza di riconsiderare l'ipotesi dell'interramento totale della T2 lungo gli 800 metri che attraversano Ponteranica.



L'ex stazione di Ponteranica dove dovrebbe passare la linea T2

## Discussione sui costi dei Comuni

La nuova tramvia è stato oggetto di discussione anche nell'ultimo Consiglio comunale. All'ordine del giorno la richiesta arrivata dalla lista di minoranza «Ponteranica in testa» e del capogruppo Santo Minetti di spiegare una cifra, 898 mila euro più iva, che corrisponde alle risorse che il Comune di Ponteranica si impegna a reperire per la realizzazione della linea e contenute nel protocollo firmato fra la società e i Comuni. «Le questioni per me sono due - ribadisce Minetti - prima di tutto nei protocolli precedenti non si è mai parlato di cifre a carico delle amministrazioni comunali, in secondo luogo poiché si prevede di mettere la somma a bilancio nel 2022, dando di fatto l'impegno economico alla giunta che verrà». Il sindaco Alberto Nevola ha spiegato che l'obiettivo è di sottoscrivere questo

impegno, anche economico, è quello di dare a Teb la dimostrazione che i Comuni interessati dal passaggio della tramvia sono favorevoli al progetto, dando di fatto delle chance in più allo stesso di ricevere i finanziamenti. Nevola, inoltre, aggiunge: «L'impegno ha carattere programmatico e se l'amministrazione futura non vorrà assumerlo potrà farlo». Alla base della richiesta economica, calcolata per ogni Comune in base all'incidenza delle opere di urbanizzazione, c'è la realizzazione di tutte le opere necessarie al passaggio della linea, un onere che i Comuni e la Provincia, firmatari del protocollo sono assunti ognuno per la sua competenza ma che serve, come spiegato dal sindaco, soltanto ad aumentare il punteggio del progetto in previsione della richiesta di finanziamenti.

Astrid Serughetti

SERIE

# Giubbotto «salvavita» contro le aritmie

## Defibrillatore portatile

Applicato a un paziente di 38 anni: monitora le condizioni del cuore e in casi critici interviene con scariche

Un «giubbotto» per mettere al sicuro il cuore: è stato applicato all'ospedale Bolognini di Seriate un dispositivo salvavita, denominato Life-vest.

Si tratta di un defibrillatore indossabile, che consente di mettere temporaneamente al sicuro da alcuni tipi di aritmie pericolose per la vita pazienti con patologie cardiache (è utilizzabile solo per pazienti selezionati e in specifiche condizioni). Il Life-vest è stato applicato dall'Unità operativa di Cardiologia dell'ospedale Bolognini di Seriate, diretta da Antonino Piti, a un paziente di 38 anni. «Dopo l'adeguata diagnosi ed esami specifici, compresa una risonanza magnetica cardiaca, e dopo terapia medica - spiega Piti - si è assistito a un progressivo miglioramento della funzionalità cardiaca del paziente, ma non tale da garantire una dimissione sicura per la persistenza di un'aritmia minacciosa. Partendo da tale valutazione, il cardiologo Alessandro Locatelli ha pensato che l'applicazione del Life-vest potesse consentire al paziente un ritorno a casa "protetto" permettendogli una vita normale in attesa della definitiva decisione clinica».

Il dispositivo, infatti, che si indossa agevolmente come un corpetto sotto gli indumenti, è dotato di un trasmettitore che comunica in tempo reale al Centro cardiologico le eventuali anomalie



L'ospedale Bolognini

del ritmo che si registrano durante la giornata. Ma soprattutto il dispositivo è in grado di riconoscere aritmie mortali e di «intervenire» con scariche elettriche salvavita.

«Il giubbotto - continua Piti - è collegato con elettrodi al torace e, in caso di aritmia, avverte con un "bip" che sta per partire una scarica, che può essere bloccata dallo stesso paziente. Ma se quest'ultimo dovesse essere inco-sciente, dopo 30 secondi dal segnale, parte la scarica salvavita».

Il cuore del trentottenne sarà dunque monitorato 24 ore su 24 per circa un mese e l'uomo sarà tutelato dal rischio di un improvviso arresto cardiaco. Al termine di tale periodo, se i risultati del monitoraggio e le successive valutazioni cardiologiche attesteranno il recupero della normale funzione cardiaca, il paziente potrà fare a meno del defibrillatore indossabile, in caso contrario gli sarà applicato un defibrillatore definitivo.

# Renault CAPTUR



CAPTUR  
da **13.750€\***

Con programma GREEN

E ulteriori **2.150€\*\*** di vantaggi

per le vetture in pronta consegna con finanziamento I LOVE CHRISTMAS.

Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,69%

I LOVE  
CHRISTMAS

RENAULT

Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 98 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,7 a 5,6 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su [www.promozioni.renault.it](http://www.promozioni.renault.it)

\*Prezzo riferito a Renault Captur LIFE TCe 90 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green). È una nostra offerta valida fino al 31/12/2018.

\*\*Esempio di finanziamento riferito a Captur LIFE TCe 90 a € 11.600 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 2.860, importo totale del credito € 11.255,08 (include finanziamento veicolo € 8.740 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 466,08 e Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 3 anni di kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 28,14 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.592,41, Valore Futuro Garantito € 7.492,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 12.847,50 in 36 rate da € 148,75 oltre la rata finale. TAN 5,49% (basso fisso), TAEG 7,69%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito [www.finrenault.it](http://www.finrenault.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/12/2018.

Renault raccomanda

[renault.it](http://renault.it)

# OBERTI

Dal 1971  
concessionaria **RENAULT**

Via dei Bersaglieri, 2 (Rondò delle Valli) - Bergamo  
Via Vittorio Veneto, 51 - Brembate (Bg)  
Tel. 035 361000 - [www.obertispa.it](http://www.obertispa.it)